

Premio Durello | New Perspectives Promosso da Colli Vicentini

L'arte non germoglia e cresce in una bolla, ma è una forma di approfondimento e riflessione della condizione umana nel tempo e nello spazio. Quando l'estetica di questa comunicazione entra in conflitto con il suo contenuto, succedono cose interessanti: per questo abbiamo ideato un premio che risponda specificatamente a questa dinamica, dove un uso inconsueto e immaginativo dei materiali e delle relazioni di cui è composto il lavoro generi una riflessione nuova e acuta sul proprio tempo.

Alla base di questa iniziativa c'è la convinzione che l'arte non apporti 'nuova' conoscenza di per sé, e nemmeno si limiti alla rappresentazione di tale conoscenza della condizione umana. Piuttosto, il lavoro e l'approccio artistico affilano costantemente e rendono sotto nuova luce le esistenti vie di produzione e circolazione di tale conoscenza. Il Premio Durello è nato per sostenere gli artisti che hanno il coraggio di inserire l'arte in rapporti di influenza reciproca con altri sistemi che regolano la nostra esistenza, quali le comunicazioni di massa, la scienza, il diritto o anche l'urbanistica, giusto per citare qualcuno dei metodi con cui l'umanità regola e governa le proprie relazioni.

Questo significa slittare in maniera continua la percezione di noi stessi e della società in cui viviamo, e in cui l'artista opera. La migliore arte, in questo senso, è quella che stimola sia l'intelletto che i sensi, che facilita livelli di comunicazione tra artisti e spettatori, scrittori e lettori, visionari e pratici, opinionisti e refrattari, fondamentalisti e qualunquisti; è quella che permette una molteplicità di prospettive, e che alla fine impegna il soggetto o argomento con estro, studio e integrità – anche etica. E quando lo fa confrontandosi con le aspettative della società, innesca un processo di rigenerazione, importantissimo per via della complessità delle nostre esistenze e dei suoi processi. L'opera che valuteremo vincitrice, sarà quella che attraverso l'argomento di cui tratta, riflette il proprio tempo e lo fa usando materiali e relazioni in maniera abile, inesplorata, convincente, ironica, sottile. Quella che ci smuove dentro, e che dice qualcosa che ci fa ripensare noi stessi come individui e comunità attraverso forme inaspettate. Ed è uno sforzo che merita di essere riconosciuto e supportato.

Alfredo Cramerotti
Direttore Mostyn, Wales
Presidente commissione Premio Durello / New Perspectives

Premio Durello | New Perspectives Promoted by Colli Vicentini

Art does not bud and grow in a bubble but is a form of deep investigation and meditation on the human condition in time and space. When the aesthetics of this communication comes into conflict with its content then interesting things happen: this is why we have conceived of a prize answering specifically to this dynamic, one in which an unusual and imaginative use of materials and the relationships that go to make up the work might generate a new and acute reflection about our own times.

At the heart of this initiative is the conviction that art does not provide "new" knowledge in itself, nor does it limit itself to representing this new knowledge of the human condition. Rather, the work and the artistic approach constantly refine and place under a new light the existing paths of production and circulation of this knowledge. The Premio Durello award began as a support for artists who have the courage to place art in a relationship of reciprocal influence with such other systems that regulate our existence as mass communications, science, law, or even town planning, to mention just a few of the methods that humanity employs for regulating and governing its own relationships.

This means continually shifting our perception of ourselves and of the society in which we live and artists work. In this sense, the best art is that which stimulates both the intellect and the senses, and that facilitates levels of communications between artists and viewers, writers and readers, visionaries and the practical, opinion-makers and the resistant, fundamentalists and unbelievers. It is what allows a variety of perspectives and that, at the end of the day, faces the subject or argument with élan, study, integrity, and even ethics. And when it does so by matching itself against society's expectations it sparks off a regenerative process, highly important because of the complexity of our existence and its processes. The winning work will be one that, through the argument it deals with, reflects its own times and does so by using materials and relationships in an able, unexplored, convincing, ironic, and subtle manner. Something that moves us within and says something that, through surprising forms, makes us think again about ourselves as individuals and as part of a community. And this is an effort that merits being recognized and supported.

Alfredo Cramerotti
Director Mostyn, Wales
President of the Premio Durello commission / New Perspectives